

Governo
Vertice fino a notte senza intesa

ROMA. Fino a tarda notte i saloni di palazzo Chigi hanno ospitato una sorta di conclave per il varo della finanziaria...

Occhetto ai giornalisti
«Il Pci non è disponibile a chiamate di soccorso per politiche antipopolari»

Il Pci denuncia la totale assenza in campo internazionale del governo italiano, mentre sarebbe necessaria una iniziativa volta a scongiurare politiche deflazionistiche...

Il crollo delle borse valori
«Siamo ad un bivio, misureremo la capacità riformatrice del Psi»

rebbe quello della collegialità dell'esecutivo, di un'assunzione di responsabilità. In caso contrario il «contenuto», ogni problema reale si presenta come occasione di un contenzioso politico di una lotta intestina...

Un patto contro la recessione

Il Pci denuncia la totale assenza in campo internazionale del governo italiano, mentre sarebbe necessaria una iniziativa volta a scongiurare politiche deflazionistiche...

MARCELLO VILLARI

ROMA. Siamo di fronte al bivio fra recessione e rilancio economico. Il Pci, mentre dice no a politiche recessive, è disponibile solo a strategie di rilancio dello sviluppo...

Se così stanno le cose, qual è la principale preoccupazione del governo? Si è chiesto Occhetto. Al centro dell'agenda politica del governo noi non vediamo un'azione dell'Italia tesa a promuovere immediatamente una più alta e intensa cooperazione internazionale...

accettano «alcuna chiamata di soccorso per delle politiche recessive e antipopolari». Al contrario, i comunisti possono entrare in gioco attivamente solo se si intende spostare l'asse della manovra economica nella direzione di un rilancio selettivo...

Tre proposte per cambiare segno alla Finanziaria

Il pericolo numero uno è la recessione. E la Finanziaria - quella «bocciata» in Senato e la bozza «riveduta e corretta» che dovrebbe essere partorita dalle liti governative - è una manovra recessiva...

ANGELO MELONE

ROMA. Ciò che era insostenibile prima delle vicende delle Borse, oggi è semplicemente impensabile. Questa è l'opinione del Pci. Sin dall'inizio abbiamo messo in evidenza l'assenza di realismo nella proposta governativa di legge finanziaria...

Non è quindi una questione di numero dice il Pci. Si potrebbe anche accettare un deficit di cinquemila miliardi in più se fosse il risultato di una vera politica in grado di invertire il ciclo, di liberare risorse per investimenti...

Inanzitutto quelli sul fisco per ottenere una redistribuzione di cui un aumento del gettito. Si va da uno spostamento del peso fiscale da lavoro e produzione al capitale e ai patrimoni attraverso la revisione dell'Irpef...

Un appello presentato a Roma
450 fisici e scienziati: «Votiamo sì sul nucleare»

«Voteremo sì al referendum antinucleare perché venga tenuta in conto la lezione di Chernobyl. È possibile abbandonare nel nostro paese il nucleare da fissione...

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. È un appello breve, conciso, quello firmato da 450 fisici, studiosi, ricercatori (oltre 60 solo dell'Enea, docenti universitari e che ha avuto per «padrini» ieri i fisici Marcello Cini e Giorgio Parisi...

DIARIO DEI REFERENDUM / GIUSTIZIA

LUCIANO VIOLENTE

Anzitutto la verità

Meno della metà degli elettori repubblicani seguirebbero le indicazioni del loro partito per il referendum sulla responsabilità civile dei magistrati...

Criscuolo critica la Rai

Giudici allarmati per gli «attacchi» al Csm

Gli attacchi mossi in questi giorni al Csm preoccupano i magistrati italiani. Si vuole utilizzare il voto sulla responsabilità civile per colpire l'organo di autogoverno? I dirigenti dell'Associazione nazionale magistrati mandano a dire che si batteranno a fondo contro manovre del genere...

Badaloni: «Si contro norme anomale e conservatrici»

«Voterò sì a tutti i quesiti proposti, in piena coscienza e coerenza con i miei precedenti pronunciamenti». E quanto afferma il professor Nicola Badaloni (nella foto) - del Comitato centrale Pci - che, a proposito del referendum sulla responsabilità civile del giudice, aggiunge: «Essendo stata carente la riforma per via legislativa, debbono essere rimosse disposizioni conservatrici e anomale (come quella della dipendenza della sicurezza giudice da un voto dell'esecutivo)...

Il procuratore di Pavia: «Giusto che i cittadini siano risarciti»

data solo al ministro di Grazia e Giustizia e quindi al governo. Lo afferma Antonio Marucci, procuratore della Repubblica di Pavia, a motivare il suo sì al referendum sulla responsabilità del giudice. «Pur respingendo la «provocazione referendaria» - aggiunge - non mi sembra opportuno propugnare la persistente validità dell'art. 55. P'è 74 è di questo strumento costituzionale. Il numero dei richiedenti e le procedure sono commisurati ad un'Italia che è profondamente mutata».

Andreotti «Ripensare l'uso del referendum»

«Una vecchiaia che ho incontrato domenica scorsa mi ha assicurato che lo novembre voterà per me. Le ho spiegato che lo non mi chiamo sì o no. Nello stesso giorno a una mia collega venivano chiesti lumi per il rinnovo del consiglio comunale, sempre l'8 novembre. Non si può dire, insomma, che la campagna elettorale cosiddetta referendaria abbia raggiunto tutti i destinatari. Lo scrive Giulio Andreotti nel suo consueto «Bloc notes» per l'«Europeo». Il ministro aggiunge: «La disattesa vigilia, se è utile per impedire subdole generalizzazioni (nucleari sì o no, abbasso o evviva i giudici) ha dimostrato che occorre ripensare i modi dell'uso di questo strumento costituzionale. Il numero dei richiedenti e le procedure sono commisurati ad un'Italia che è profondamente mutata».

Dal Comitato per le farneticazioni e ipocrisie»

È sostenuto anche che la vittona dei no renderebbe ugualmente possibile l'abrogazione delle norme sottoposte a referendum: siamo, in questo caso, di fronte a un combinato di ipocrisia e di disprezzo del gioco democratico. È quanto sostiene il comitato promotore per il referendum sulla responsabilità civile del magistrato in un documento illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa. Vi hanno partecipato, tra gli altri, Adelaide Aglietta, Saivo Andò e Antonio Patuelli.

Marini (Cisl): completare Montalto e fare Trino 2

retario generale Cisl, aggiungendo che la Cisl propone il completamento della centrale di Montalto, la realizzazione della centrale di Trino 2 e il successivo ricorso ai reattori della nuova generazione a sicurezza intrinseca. Ma per l'imminente referendum - ricorda Marini - la Cisl ha lasciato «piena libertà di scelta alla coscienza dei propri iscritti».

FEDERICO GEREMICCA